

Controllo di vicinato a Poggio Torriana. Si forma il gruppo di cittadini 'vigili' per difendersi dai ladri

Attualità - 02 luglio 2018 - 16:55



Il comune di Poggio Torriana ha aderito al programma nazionale del Controllo di Vicinato, e lo sta sviluppando e personalizzarlo attraverso il progetto denominato “Vicinato Vigile e Solidale. Come aveva indicato il referente nazionale dei gruppi presente durante l’incontro svoltosi a settembre 2017, in questi progetti non ci si improvvisa occorre prima di tutto formazione e conoscenza per questo è necessaria l’assistenza di persone esperte in modo da avviare gruppi che siano efficaci e si evitino comportamenti non idonei. Sono state definite le linee guida del progetto; il modulo di censimento dei gruppi sul territorio; è stato predisposto e sarà distribuito un “Vademecum” che indica che cosa fare in casi del genere e a chi rivolgersi. Sappiamo che occorre segnalare la zona dove è presente un gruppo che si prende cura del vicinato e per questo il Comune provvederà a installare appositi cartelli nella via pubblica e a distribuire ai gruppi il logo personalizzato del progetto per la libera installazione nei luoghi privati. Ovviamente non è un semplice cartello che può spaventare i ladri, ma l’insieme delle azioni proposte (es. avvisare, fare chiasso, suonare alla porta, e soprattutto chiamare le forze dell’ordine) . Dai dati che la prefettura di Venezia ha divulgato se tutte queste azioni sono messe in atto: “Nei Comuni aderenti si registra, una diminuzione del 15.5% dei reati in generale”.

Ma quello che si sta costruendo a Poggio Torriana, grazie all’iniziativa dei cittadini e dei referenti assegnati è molto di più perché si vuole: “ incentivare tutte le possibili relazioni di vicinato, favorendo incontri, scambi di contatti, aggregazioni conviviali nelle frazioni ” In questo modo si sostiene la crescita sociale oltre che la sicurezza cittadina. Particolare attenzione viene riservata alle persone più sole ed ai gruppi famigliari che da poco sono entrati a far parte della comunità. Tutto questo grazie anche alla collaborazione di esperti in formazione e mediazione sociale e soprattutto delle forze dell’Ordine, in particolare dei Carabinieri, che hanno appena concluso un ciclo di incontri sul territorio. Non è certo compito del Comune garantire la sicurezza, che deve essere lasciata allo stato per mezzo del suo ministero competente, ma erano doverose queste sintetiche note di chiarimento a fronte delle fuorvianti informazioni apparse nei giorni scorsi sulla stampa e soprattutto per rendere merito al buon lavoro che i referenti dei cittadini, gli uffici e gli esperti messi a disposizione dal



comune, stanno svolgendo.